

**PER RAGAZZI
DI TUTTE LE ETA'**
"I RAGAZZI
DELLA VIA PAL"
dal 13 maggio in edicola il libro
con l'Unità a € 4,90 in più

19
domenica 7 maggio 2006

Unità
19
LO SPORT

**PER RAGAZZI
DI TUTTE LE ETA'**
"I RAGAZZI
DELLA VIA PAL"
dal 13 maggio in edicola il libro
con l'Unità a € 4,90 in più

Re tifoso

Il Re di Spagna Juan Carlos, grande appassionato di calcio, ha deciso di seguire dal vivo le finali di Coppa Uefa e di Champions League. Mercoledì sarà ad Eindhoven per tifare Siviglia contro il Middlesbrough, poi il 17 sarà a Parigi per Barcellona-Arsenal



Formula 1 13,40 Rai1



Ciclismo 15,00 Rai3

INTV

■ **11,20 Rai2**
Maratona di Trieste
■ **12,00 SkySport2**
Basket, C.Bologna-Siena
■ **12,30 Eurosport**
Sollevamento pesi
■ **12,40 Rai3**
Ciclismo, 89 Giro d'Italia
■ **13,40 Rai1**
Motori, GP d'Europa
■ **15,00 Rai3**
Ciclismo, 89 Giro d'Italia
■ **16,00 Sportitalia**
Boxe, De La Hoya-Mayorga

■ **16,15 La7**
Motori, Mondiale Superbike
■ **17,30 Eurosport**
Tennis, Atp d'Estoril
■ **17,45 Rai3**
Ippica, Lotteria di Agnano
■ **18,15 SkySport2**
Rugby, Gloucesters.-L.Wasps
■ **18,30 Eurosport**
Tennis, Wta di Varsavia
■ **19,00 SkySport1**
Calcio, R.Madrid-Villareal
■ **21,15 Sportitalia**
Calcio, Independ.-Boca Jrs

In Belgio Savoldelli ricomincia in rosa

Nella crono d'apertura il vincitore della passata edizione è primo. Bici sul pubblico, tre feriti

di Max Di Sante

ANCORA LUI Paolo Savoldelli si riprende la maglia rosa, quella che indossava a Milano un anno fa dopo aver vinto l'ultimo Giro d'Italia. Era uno dei favoriti sui 6.200 metri a cronometro nelle strade di Seirraing, la città italiana alle porte di Liegi che si concede un pomeriggio di sole dopo la spruzzata di pioggia che in partenza aveva restaurato i grigi, i neri ed i ruggine di questa terra di fatica. E con il sole il Falco vince di prepotenza. E sorprende anche se stesso. «È vero che vado forte nei prologhi. È vero che sognavo di vincere e prendermi la maglia rosa, ma certo non pensavo di farcela con così tanti secondi. Quando mi hanno detto che in cima alla salita avevo 10" di vantaggio su McGee ho pensato che si fossero sbagliati...». Invece, per i 33 anni che compirà oggi, Paolo si è fatto un regalo di 23" di vantaggio su Ivan Basso, 19" su Di Luca, 25" su Cunego e 26" su Simoni. Ullrich, non pervenuto: già 80" a 49". Se voleva far capire che questo Giro per lui è solo un allenamento, Jan lo ha centrato in pieno. Tanto per dire, anche il venezuelano José Rujano che di mestiere fa lo scalatore gli ha dato 10". «Non ho dato il 100% - confessa il tedesco senza problemi - Ho tanto rispetto per il Giro, ma sono stato infortunato a febbraio e sarebbe stato impossibile essere pronto per essere competitivo qui. È un passaggio

importante nella mia preparazione per il Tour». Chi non perde il sorriso, ma non ci resta bene è Ivan Basso. Sembrava che se lo sentisse nei giorni di vigilia, quando ripeteva che era sì uno dei favoriti «ma non il numero uno». Ventitré secondi sono nulla, lo stesso Savoldelli si aspetta di perdere presto la maglia rosa non foss'altro perché l'abbuono per una vittoria di tappa - crono a parte - vale 20". Anche se Ivan doveva andare meglio. È partito composto e fluido, ma sulla salita non ha espresso potenza straordinaria. E nella discesa ha inevitabilmente perso da Savoldelli. «È sta-

to un prologo molto duro - dice Basso - La mia è stata una prova buona, ma francamente non eccezionale». Alle spalle di Savoldelli - tolti gli specialisti come l'australiano Bradley McGee (2" a 11"), lo spagnolo José Gutierrez Cataluna (3" a 13") e l'ucraino Serguei Honchar (5" a 15") - il migliore degli uomini da classifica è stato Danilo Di Luca. «È buono per il morale - sorride - anche perché mi aspettavo che Savoldelli lottasse per la vittoria. Anche gli ormai felicemente separati Simoni e Cunego sorridono, vicini in classifica: appena un secondo di vantaggio per Damiano su Gibo. Oggi si arriva a Marcinelle, a raccogliere un altro bagno di folla. Per ricordare chi cinquant'anni fa erano gli italiani ad emigrare col sogno di una vita migliore, e finivano a scavare carbone a mille metri sotto terra. «Sono orgoglioso di arrivarci in maglia rosa. Siamo venuti qui per onorare quella tragedia. Spero che anche domani vinca un italiano».



Paolo Savoldelli festeggia la vittoria nella crono d'apertura dell'89° Giro d'Italia

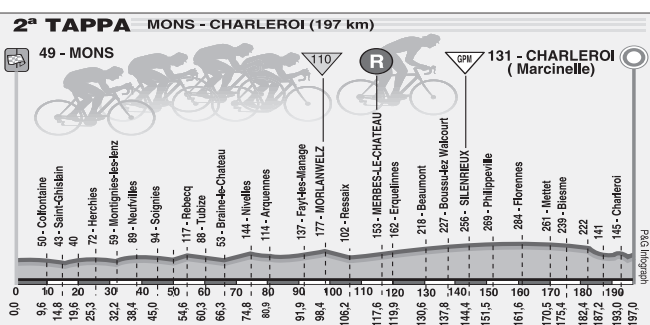
**Serie A, oggi in campo
B: Atalanta promossa**

Ascoli-Lazio	Sky calcio 4
Florentina-Reggina	Sky calcio 6
Inter-Siena	Sky calcio 2
Juventus-Palermo	Skysport1
De Sanctis	
Lecce-Chievo	La7 D1
Livorno-Sampdoria	Sky calcio 9
Stefanini	
Messina-Empoli	Sky calcio 7
Preschern	
Parma-Milan	Sky calcio 3
Paparesta	
Roma-Treviso	Sky calcio 5
Rosetti	
Udinese-Cagliari	Sky calcio 8
Banti	

Risultati di serie B:

Albinoleffe-Mantova	2-1
Arezzo-Bari	0-0
Avellino-Crotone	1-0
Brescia-Vicenza	0-3
Catanzaro-Atalanta	1-2
Cremonese-Bologna	2-2
Modena-Catania	2-1
Pescara-Cesena	3-2
Rimini-Ternana	2-1
Triestina-Torino	0-2
Verona-Piacenza	1-0

La tappa di oggi



Ordine d'arrivo

1 P. Savoldelli	7:50
2 B. McGee (Aus)	0:11
3 J. Gutierrez (Esp)	0:13
4 S. Schumacher (Ger)	0:13
5 S. Honchar (Ukr)	0:15
6 S. Perez (Esp)	0:16
7 J. Gutierrez (Esp)	0:16
8 M. Rogers (Aus)	0:17
9 D. Rebellin	0:18
10 D. Di Luca	0:19
11 M. Bruseghin	0:20
12 M. Danielson (Usa)	0:21
13 I. Basso	0:23

Classif. generale

1 P. Savoldelli	7:50
2 B. McGee (Aus)	0:11
3 J. Gutierrez (Esp)	0:13
4 S. Schumacher (Ger)	0:13
5 S. Honchar (Ukr)	0:15
6 S. Perez (Esp)	0:16
7 J. Gutierrez (Esp)	0:16
8 M. Rogers (Aus)	0:17
9 D. Rebellin	0:18
10 D. Di Luca	0:19
11 M. Bruseghin	0:20
12 M. Danielson (Usa)	0:21
13 I. Basso	0:23

GiNo d'Italia Il ciclismo è uscito da schemi che lo rendevano più veritiero, ma il mio affetto è lo stesso.

«Caro Giro ti scrivo»

di Gino Sala

Caro Giro ti scrivo per rinnovarti il mio affetto che è quello di un vecchio cronista un pochino acciaccato, con un mal di schiena dovuto all'età e al tempaccio di una bizzarra primavera. Mi rimetteranno in sesto l'ortopedico Soldini e il fisioterapista Scarabelli dopo di che farò una capatina in carovana per un saluto e un abbraccio. Ogni tanto mi domandano quante edizioni ho seguito e non avendole mai contate rispondo con un «tante» che non soddisfa la curiosità dei richiedenti. Sta il fatto che ci co-

nosciamo da un mucchio di anni, da quando la vettura de l'Unità veniva festeggiata da molti tifosi appostati ovunque. Nei tapponi lunghi 250 e più chilometri era un susseguirsi di applausi, di uomini, donne e bambini che invitavano il pilota ad accostare per una stretta di mano e qualcosa di più che poteva essere una bibita, un panino imbottito, una fetta di torta casalinga. Caro Giro, non posso dimenticare quei tempi, quel lungo corteo di macchine sulle quali viaggiavano i rappresentanti di cinquanta-sessanta testate giornali-

stiche. Per me e per altri era importante la conoscenza dei percorsi, dei paesaggi punteggiati da antichi campanili, quelle soste per una chiacchierata con gli abitanti dei posti. Adesso le corse vengono seguite nella sala stampa munita di teleschermi e se non fosse per conoscere i retroscena e i pensieri dei ciclisti si potrebbe rimanere seduti sulla poltrona di casa. Ricordo cosa ebbe a dirmi Francesco Moser dopo una vittoria ottenuta con una lunga fuga. «Nella mia scia c'erano soltanto due vetture, quella de l'Unità e quella della Gazzetta dello Sport. Ho

visto molti cronisti mentre pranzavano sotto l'ombrellone di un ristorante. Non mi avranno sentito, ma ho gridato loro buon appetito...». Eh, sì: il ciclismo di oggi è uscito da schemi che lo rendevano più veritiero, più onesto, meno legato a sporchi interessi e comunque pur augurandomi una bella ripulita, il mio affetto per lo sport della bicicletta è quello di sempre, quindi buon viaggio ai 198 ragazzi che ieri hanno iniziato la loro fatica. Davanti a loro una tremenda cavalcata, tale da richiedere la protezione della buona stella.

FORMULA 1 Oggi il Gp d'Europa. In pole partirà lo spagnolo ma il ferrarista lo segue a ruota. Fisichella insulta Villeneuve Nurburgring, Alonso-Schumacher duello all'ultimo respiro

di Lodovico Basalù

IL RACCONTO delle burrascose qualifiche del Gp d'Europa, che parte oggi alle 14? La pole di Fernando Alonso, con l'indistruttibile Renault, davanti alle Ferrari di Schumacher e Massa, seguite dalla Honda del reditivo Barrichello e dalla McLaren-Mercedes di Raikkonen? O dalla sceneggiata di stile calcistico del compagno di squadra dello spagnolo, Giancarlo Fisichella? Indubbiamente l'esternazione del romano nei confronti di Villeneuve - certamente reo di averlo rallentato con la Bmw nell'ultimo giro utile delle qualifiche eliminatorie - merita attenzione. Essendo anche andata in mondovisione. «Sei un bastardo, pri-

ma o poi te la faccio pagare», è infatti una sparata che non merita commenti. Al di là di false riappacificazioni da parte dei due litiganti. E che avvicina tristemente il mondo della F1 a quello così già discusso del pallone, peraltro molto caro a Fisico. Una piccola caduta di stile, che arriva dopo le imprecazioni, sempre in mondovisione, pronunciate via telefono dopo la rottura del motore della sua Renault nel Gp del Bahrein, gara di apertura della stagione. Non è più un mistero per nessuno su come Fisichella «soffra» il grintosissimo Alonso, pupillo di Briatore nonostante la firma in prospettiva 2007 con la Mercedes. Che in poco tempo ha bruciato tutti i record, compreso quello di essere il più

giovane campione del mondo in carica. «Ho capito subito che questo sarebbe stato un fine settimana difficile - le parole del fuoriclasse di Oviedo -. Abbiamo avuto problemi di assetto, ma ne siamo venuti a capo. Anche perché con il nuovo sistema di qualifiche è impossibile sbagliare, sia ai box sia in pista». Al di là delle consuete dichiarazioni, va detto come le prove del Gp d'Europa siano state contrassegnate anche da un black out del sistema di cronometraggio - complice una bandiera rossa del tutto inutile - che nel primo round ha lasciato senza tempo tutti i team per dieci minuti buoni. Alla faccia della proverbiale efficienza teutonica... «Quel che conta è che sin dai primi chilometri in pista abbiamo capito di essere competitivi - lo Schumacher-pensiero -. Ho avuto anche io dei problemi di traffico in pista,

ma fa parte del gioco. Sono convinto di potermi giocare la vittoria con Alonso, Imola non deve restare un episodio isolato». Nei box anche Arturo Merzario, ex pilota della Ferrari e non solo. Ovvero colui che estrasse Niki Lauda dalla sua rossa in fiamme il 1° agosto del 1976. Quando le F1 si sfidavano sul mitico tracciato di 22 chilometri, tuttora aperto per chi voglia provare emozioni fuori dall'ordinario. Il comasco è stato protagonista di una sorta di amarcord con il pilota austriaco. «Se non altro per un abbraccio che non abbiamo avuto trenta anni fa - ha detto un po' polemicamente -. Le monoposto di oggi? Noi eravamo pazzi a correre su quelle di allora. Ma adesso, guidare una F1, è cosa molto più semplice, con tutti quegli ausili elettronici».

ESTRAZIONE DEL LOTTO sabato 6 maggio

NAZIONALE	10	31	85	90	6
BARI	22	27	87	10	79
CAGLIARI	72	59	64	23	1
FIRENZE	49	36	32	41	80
GENOVA	12	57	5	86	32
MILANO	19	79	32	8	40
NAPOLI	85	45	69	72	27
PALERMO	72	35	78	16	77
ROMA	46	33	53	31	51
TORINO	27	15	39	81	6
VENEZIA	14	84	19	70	5

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO JOLLY SuperStar

19	22	46	49	72	85	14	10
Montepremi 4.624.738.47							
Nessun 6 Jackpot	€	18.881.958,67	5 + stella	nessun 5			
Nessun 5+1	€		4 + stella	€	43.161,00		
Vincono con punti 5	€	34.257,33	3 + stella	€	1.167,00		
Vincono con punti 4	€	431,61	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	11,67	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		